

Convenzione “Portale giurisprudenza del lavoro”

tra

La Corte d'Appello di Brescia, nella persona del dr. Claudio Castelli, presidente della Corte di appello di Brescia,

e

AGI, Associazione Giuslavoristi Italiani, , con sede in Milano, Via Lentasio 7, in persona del Presidente, avv. Aldo Bottini

Unione Lombarda degli Ordini Forensi in persona del Presidente pro tempore Avv. Ermanno Baldassarre,

I. Premessa e obiettivi.

La Corte d'Appello di Brescia svolge da sempre – per la propria collocazione geografica in un’area a forte densità imprenditoriale – un ruolo di primaria importanza nell’evoluzione della giurisprudenza in materia di diritto del lavoro.

AGI Lombardia ha da tempo approntato un archivio digitale mediante l'utilizzo di sistemi di Knowledge Management che consente la archiviazione, catalogazione e taggatura secondo diverse chiavi di ricerca delle sentenze.

Sinora l'Associazione ha provveduto mediante la trascrizione in word di ogni singola decisione ritenuta rilevante all'archiviazione. Tale sistema non consente una efficiente e capillare conoscibilità della giurisprudenza del lavoro.

La diffusione e lo studio dei provvedimenti di natura decisoria (cautelari e di altro genere) e delle sentenze di Merito, che corrisponde ai principi della proposta di convenzione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio europeo il 27 novembre 2008, è però ad oggi sostanzialmente molto limitata e contenuta al canale tradizionale della raccolta e segnalazione individuale e conseguente pubblicazione su siti o sulle riviste giuridiche. Tale forma di diffusione permette di rendere accessibili a professionisti del settore e Studiosi solo pochi provvedimenti, selezionati secondo criteri inevitabilmente arbitrari, e spesso con forte ritardo rispetto alla data di deposito. Questo costituisce sicuramente un limite alla diffusione della cultura giuridica in quest’area specialistica, al monitoraggio degli effetti applicativi dell'innovazione normativa, alla stessa conoscibilità degli orientamenti giurisprudenziali tra i magistrati, nonché all'accessibilità agli Studiosi dell'Accademia ai quali compete l'interpretazione sistematica: con effetti negativi non solo sul piano scientifico, ma anche su quello pratico e con violazione dei principi della sopra richiamata decisione europea.

Nell'intento della Presidenza del Corte di appello di Brescia e dei Tribunale del Lavoro del relativo Distretto di operare per consentire la maggiore diffusione possibile dell'accessibilità gratuita alle decisioni della Sezione Lavoro, anche in ossequio ai principi sopra richiamati, da parte dei professionisti che operano in qualità di avvocati e dei cittadini, da parte dei magistrati, per contribuire all'innovazione in supporto alla conoscibilità immediata degli orientamenti giurisprudenziali formati in merito alle nuove normative, processuali e del lavoro, nonché consentire l'accesso e lo Studio da parte degli studiosi dell'Accademia, l'Associazione Giuslavoristi ha rappresentato la possibile sinergia derivante dall'impiego a tale fine della propria banca dati e del relativo sistema informatico di archiviazione automatica e di ricerca.

È nata allora l'idea di promuovere, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, anche in specifica ricerca riguardo alla possibilità dello sviluppo degli studi legali computazionali (Stanford University), e il formato informatizzato dei provvedimenti decisorii derivanti dall'implementazione del Processo Civile Digitale, una raccolta sistematica di tutti i provvedimenti della Sezione Lavoro della Corte di appello e poi progressivamente dei tribunali del lavoro del distretto, mediante la pubblicazione su un sito internet del testo integrale delle sentenze e delle ordinanze, organizzate secondo criteri di ricerca offerti dal KM di AGI (in particolare, gli articoli del codice civile o della legge speciale di riferimento, sviluppando il progetto Expo 2015 sull'inserimento nella giurisprudenza dei riferimenti NIR e ECLI come sotto precisati).

Il vantaggio indiscutibile rispetto alle attuali forme di diffusione è rappresentato dalla celerità della pubblicazione (sostanzialmente immediato) e completezza della copertura (tutte le sentenze e i provvedimenti depositati), nonché dalla facilità e gratuità della estrazione delle sentenze per tutti gli interessati.

II. Caratteristiche del progetto.

Conclusa una preliminare fase di sperimentazione della durata di 18 mesi a partire dalla sottoscrizione della presente convenzione, il progetto avrà a regime le seguenti caratteristiche.

Il portale internet sarà raggiungibile digitando il nome a dominio concordato e già registrato, sia esso residente su server dell'associazione, sia esso offerto in cloud. Il nome a dominio sarà indicato sulla pagina ufficiale della Corte di appello di Brescia, a cura dell'ufficio tecnico competente. Del sito sarà data la pubblicità, nelle forme ritenute più opportune sia da parte dei giudici della Sezione (per esempio, mediante affissione di apposito avviso in cancelleria) sia da parte degli associati AGI e dell'ULOF.

E' rimessa ad AGI, in relazione ai costi del servizio che sostiene ed a garantire la funzionalità del medesimo per i propri associati, di prevedere delle fasce orarie escluse alla consultazione degli utenti diversi dagli Associati AGI. Si concorda che è inibita la frequentazione ad ogni operatori di editoria professionale che vi acceda per scaricare sentenze al fine di commercializzarle e trarne profitto economico. E' concordato il divieto per ciascuna dei sottoscrittori (Corte d'appello di Brescia, ULOF e ordini dal medesimo rappresentante AGI, nonché qualunque ulteriore istituzione aderisca alla convenzione) di trarre profitto dalla raccolta e vendita al pubblico delle informazioni residenti nell'archivio.

Il portale conterrà tutte le sentenze, i provvedimenti decisorii con attitudine al giudicato e gli altri materiali che i giudici della Sezione lavoro metteranno a disposizione secondo le modalità tecniche più opportune, specificate al punto successivo. Tutti i provvedimenti saranno disponibili esclusivamente in formato .pdf testo e, con le modalità più innanzi illustrate, TXT.

Per la fase di sperimentazione si concorda che -tenuto conto della finalità di studio e scientifica specificamente convenuta, in relazione ed ai sensi degli artt. 52, 98 e 104 e segg. Codice Privacy- le sentenze ed i provvedimenti decisori saranno pubblicati nel sistema integralmente.

Durante la fase di sperimentazione si proseguiranno i test funzionali all'individuazione di sistemi elettronici di anonimizzazione idonei ad assicurare comunque per gli utenti la finalità di corretta comprensione del decisorio e dei ruoli svolti dalle parti nel processo, finalità allo stato pesantemente compromessa da sistemi di anonimizzazione non manuali (e quindi non utilizzabili per le finalità di ricerca perseguite dalle parti stipulanti la presente convenzione, che è intesa ad operare su dati massivi, c.d. *big data*).

Il portale sarà organizzato secondo le modalità grafiche e tecniche determinate dai curatori dello stesso, prevedendo un archivio organizzato in maniera sistematica per argomento e/o numero dell'articolo di legge di riferimento, mediante campi di ricerca che includono il nome giudice, degli avvocati, la data, il numero del provvedimento, i riferimenti normativi, le parole chiave a campo libero.

Resta onere dei Giudici della Corte medesima adottare i provvedimenti organizzativi e tecnici per escludere dalla archiviazione i provvedimenti giudiziari che rientrassero nelle previsioni di esclusione dalla pubblicità dell'art. 52 del Codice Privacy.

Il caricamento della documentazione sul sito internet avverrà indicativamente con cadenza mensile a cura dei curatori o di loro collaboratori.

Il portale resterà sempre ad accesso gratuito.

Resta ferma la possibilità, previo accordo tra AGI e il Presidente della Corte di Appello di Brescia, di inserire sul portale forme di pubblicità, al fine esclusivo di consentire il finanziamento dello stesso progetto.

Il portale sarà inizialmente dedicato in via esclusiva ai provvedimenti della Sezione lavoro della Corte di Appello di Brescia e dei tribunali del relativo distretto che vorranno aderirvi. Se ciò sarà possibile, saranno in futuro inclusi anche i provvedimenti degli altri Tribunali e Corti del lavoro italiani. I sottoscrittori del presente accordo si impegnano ad operare in buona fede per conseguire un simile innovativo progresso.

Tutti i costi di realizzazione del progetto sono a carico dei curatori del sito e di AGI (che hanno facoltà di operare al fine di raccogliere anche i fondi pubblici eventualmente messi a disposizione di progetti innovativi e gratuiti per la diffusione dell'informazione pubblica, della formazione e della trasparenza amministrativa).

I curatori restano liberi di richiedere ulteriori finanziamenti del progetto presso associazioni, fondazioni e altri enti.

III. Modalità e tempistica di realizzazione.

Tutti i giudici della sezione lavoro interessata al progetto utilizzano di norma il sistema Consolle del Magistrato per la redazione ed il deposito dei provvedimenti.

Recentemente è stata introdotta nel sistema Consolle del Magistrato la funzione "archivio giurisprudenziale" che permette l'inserimento nell'archivio dei provvedimenti depositati, così disponibili anche per gli avvocati dotati di Consolle Avvocato ® - PDA ULOF o analoga funzione software PCT.

Le sentenze e i provvedimenti cautelari da inserire nel sito saranno quindi in linea di massima estratti da AGI del progetto dall'archivio giurisprudenziale telematico utilizzando il PDA.

A tale fine sia la Corte di Appello di Brescia sia l'AGI, nomineranno degli "Incaricati" al trattamento dei relativi dati che dovranno seguire le modalità concordate in questa convenzione per l'espletamento delle attività.

AGI provvederà ad incaricare quale responsabile del trattamento anche il fornitore tecnico, di volta in volta nel tempo utilizzato, al fine della manutenzione del sito, il quale sarà a sua volta tenuto al rispetto della presente convenzione.

I provvedimenti saranno inseriti nel sito in maniera integrale senza eliminazione dei nomi delle parti o dei loro avvocati. Ciò è consentito dalla legislazione vigente. Secondo le linee guida del Garante della privacy (pubblicate su GU 4-1-2011, <http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1774813>) infatti *“la diffusione dei provvedimenti giurisdizionali costituisce fonte preziosa per lo studio e l'accrescimento della cultura giuridica e strumento indispensabile di controllo da parte dei cittadini dell'esercizio del potere giurisdizionale”*; pertanto, salvo il caso dei rapporti di famiglia e di stato delle persone, i provvedimenti possono essere pubblicati integralmente, con l'indicazione del nome delle parti, a meno che le parti, prima della conclusione del procedimento, abbiano svolto formale istanza motivata al giudice del procedimento. Per quanto consta, nelle materie qui in esame l'istanza di anonimizzazione è molto rara: qualora dovesse verificarsi, il giudice dovrà omettere l'inserimento del provvedimento nell'archivio giurisprudenziale e/o nella cartella sopramenzionata. Le parti si impegnano ad un controllo di eventuali errori di inserimento. Sul sito internet sarà comunque inserito adeguato avviso con l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica dove richiedere la rimozione del provvedimento già caricato.

Sul sito internet sarà infine inserito un “disclaimer” indicante che la pubblicazione dei provvedimenti sul sito internet risponde a finalità puramente scientifiche, non ha carattere di ufficialità, non può attestare date di deposito o di decisione e non può essere ritenuto sostituire la pubblicazione nelle forme di legge.

Disciplinare delle regole di accesso.

L'accesso avverrà solo per gli utenti -magistrati, avvocati iscritti agli Ordini aderenti all'ULOF, avvocati iscritti ad AGI, cancellieri, studiosi accademici appartenenti ad università che aderiranno alla presente convenzione accettandone le regole- che saranno identificati e registrati con specifici ID personali e non cedibili, al fine di tracciare le eventuali operazioni anomale di trattamento dei dati compiute da questi utenti.

E' fatto divieto a tutti gli utenti ammessi alla consultazione di:

- Cancellare o alterare i provvedimenti (quando siano in formato TXT);
- Diffondere i provvedimenti su riviste scientifiche o siti internet a finalità scientifica (sono ritenuti non a finalità scientifica tutti i siti riconducibili a professionisti) in forma **non anonimizzata** per finalità di studio (andranno elisi: nomi giudice avvocati, parti, consulenti tecnici e testimoni; ogni riferimento di identificabilità di soggetti coinvolti nel processo aventi situazioni soggettive sensibili ai sensi del Codice Privacy);
- Diffondere i provvedimenti su giornali quotidiani;

- Raccogliere, cedere o diffondere ad editori professionali i provvedimenti raccolti nell'archivio.

Agli utenti professionisti (avvocati ecc.) è consentito accedere alla consultazione e pubblicare su propri siti personali professionali -a scopo informativo dei clienti e del pubblico- resoconti anonimizzati delle decisioni, identificate unicamente per numero e/o data, non pubblicandone il testo integrale.

La violazione delle regole indicate comporterà:

1. se eseguita da uno degli enti sottoscrittori, il recesso immediato da parte degli altri dalla convenzione, salvo diversa volontà manifestata per iscritto;
 - a. in ragione di quanto previsto dal punto 1) l'archivio dovrà essere immediatamente inibito all'accesso di chiunque e le parti concorderanno le modalità per la conservazione temporanea e lo smaltimento dei dati;
2. se eseguita da uno dei soggetti ammessi alla consultazione, l'immediata revoca delle credenziali di accesso e il risarcimento di ogni danno derivante dalla violazione commessa; si intende che il trattamento da parte dei soggetti ammessi dei dati in violazione delle regole specificate nella presente convenzione e nel relativo Disciplinare di trattamento delle informazioni, determina che il trattamento andrà considerato invito domino, illecito, e l'accesso ai sistemi eseguito contro la volontà e le regole fissate dal titolare e quindi abusivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 615 ter cod. pen. E perseguibile ai sensi di legge.

Monitoraggio dell'applicazione della convenzione.

Corte d'Appello di Brescia e AGI manterranno il costante monitoraggio della presente convenzione ed a tale fine AGI si impegna a consentire ai firmatari, in persona dei soggetti all'uopo delicati, l'accesso a tutti i dati di consultazione che fossero ritenuti necessari. Le parti si impegnano allo scadere dei 18 mesi di test a verificare la perdurante validità delle regole individuate in questa convenzione.